

SAURIS

Con la coltivazione di piccoli frutti la Domini investe e cresce a Lateis

Francesco Mazzolini / SAURIS

Aria di cambiamenti per l'Azienda Domini di Lateis, che investirà 250 mila euro nei prossimi cinque anni in serre e migliori per una realtà di nicchia che, da oltre 40 anni, produce piccoli frutti. Entro l'estate sarà concluso il nuovo punto vendita, realizzato con legno certificato Pefc, proveniente dai boschi locali e recuperato dagli alberi schiantati dalla tempesta Vaia. Sarà ampliata la copertura del terreno coltivato con serre e migliorata la tecnologia per gli impianti di lavorazione dei prodotti. In previsione ci sono anche nuove assunzioni, considerato che al momento c'è soltanto una dipendente.

«Grazie all'intuizione e ai sacrifici dei miei genitori Edith Kriber (che a 80 anni ancora si dà da fare attivamente nella lavorazione del prezioso raccolto) e Pietro Domini – dice Alberto, titolare dell'azienda – negli anni '80 inizia l'avventura della coltivazione dei piccoli frutti con un appezzamento a Lateis. Sin da bambino sono stato coinvolto nell'attività di famiglia, prendendone poi le redini nel 2003. Vogliamo crescere ancora ma senza perdere la nostra identità originaria». Con il contributo della Regione per l'insediamento dei giovani in agricoltura, nel 2006 sono stati fatti importanti investimenti che avevano



Alberto Domini, titolare dell'omonima azienda di Lateis

permesso all'azienda di trasformare parte del prodotto fresco in confetture, nettari e sciroppi. I Domini, nel tempo, hanno saputo creare un mercato di nicchia e vendono i loro prodotti a ristoranti, pasticcerie, gelaterie, ingrossi e ortofruttae, da quando li trasformano, anche a gastronomie locali, caseifici/latterie, ristoranti e hotel. «Abbiamo innovato la coltivazione delle piantine di fragola e negli ultimi anni sono nate delle collaborazioni con altre attività locali nel settore della trasformazione agroalimentare, ad esempio, con Villafood di Villa Santina – racconta Domini – con cui abbiamo trasformato vari quintali di albicocche, coltivate in Romagna dai coniugi Cracco, in confettura per un mercato di altissimo livello.

Accanto alle varie qualità di frutti di bosco, l'azienda ha iniziato a coltivare alcuni tipi di ortaggi come insalata, bieta, finocchi, cappuccio, sedano, prezzemolo, basilico, cipolla. E questa famiglia cresce ogni anno con nuovi esperimenti». Domini si dice convinto che l'impegno, assieme a una buona comunicazione con la rete d'impres e le conoscenze delle normative a tutela del territorio, possano rappresentare un salto di qualità per il futuro. «La montagna sta vivendo un momento di crescita. Si evade dalla città e dai centri urbani alla ricerca di libertà e salute, verso un contesto che ha saputo offrire protezione e lavoro. E per il futuro – conclude Domini – fondamentale sarà lo sviluppo sostenibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA